
Relazione

Recenti studi hanno nuovamente e drammaticamente lanciato l'allarme sui danni fisici e psicologici provocati da ogni tipo di droga. Inoltre da rapporti ONU risulta in costante aumento il numero dei consumatori di sostanze stupefacenti soprattutto tra i giovani.

Da più parti viene anche sottolineato, con estrema preoccupazione, che la "cultura dello sballo", troppo spesso indotta e propagandata da irresponsabili e deleteri falsi miti, porta i giovani a sottovalutare gli effetti devastanti delle droghe, dalla cannabis all'extasy, e che i giovani assuntori di micidiali cocktail di droghe attraverso lo spinello o attraverso altri metodi diversi dalla siringa non si sentono "tossici".

Una recente indagine effettuata a Milano sui ragazzi tra i 14 e 19 anni ha evidenziato che il 42% degli studenti fa uso di droghe. E che il 34% di loro ne fa uso a scuola, il 27% in discoteca e il 17% a casa.

E' compito fondamentale delle istituzioni tutelare la salute fisica e mentale dei cittadini e in particolare dei giovani: la possibilità di prevenzione o di intervento immediato appaiono il metodo migliore per evitare danni poi irreparabili.

La collaborazione tra istituzioni, scuola e famiglia è il metodo più efficace per tutelare e salvaguardare la corretta crescita ed educazione dei giovani.

Altro fatto da sottolineare è che solo grazie alla possibilità di prevenzione e di intervento immediato potranno anche essere abbattuti gli altissimi costi sociali dovuti al recupero di situazioni ormai degradate.

Già da tempo la Polizia Stradale, per prevenire le "stragi del sabato sera" ed altri incidenti dovuti alla guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, usa un test immuno-enzimatico che permette di capire se il guidatore è sotto l'effetto di tali sostanze.

L'apparecchio si basa sugli anticorpi (più precisamente su una reazione immuno-enzimatica antigene-anticorpo) che, riconoscendo nella saliva la presenza di una determinata sostanza di abuso, attivano un enzima che permette di evidenziare la presenza o l'assenza, entro determinati limiti, di tali sostanze. (cocaina, cannabinoidi, oppiacei, benzodiazepine e anfetamine).

Si ritiene che tale test clinico, assolutamente non invasivo, effettuato nelle scuole medie inferiori e superiori, possa costituire un grande aiuto alle famiglie, ai giovani, e alla società, e costituire un'efficace azione di supporto alla prevenzione del fenomeno della tossicodipendenza per la tutela della salute fisica e psichica dei giovani lombardi.

Proposta di Legge

Obbligatorietà del test immuno-enzimatico per l'individuazione di sostanze stupefacenti attraverso analizzatore automatico di saliva, nelle scuole medie superiori e inferiori della Regione Lombardia

Art. 1 In tutte le scuole medie inferiori e superiori della Lombardia gli studenti dovranno essere sottoposti al test immuno-enzimatico per l'individuazione di sostanze stupefacenti attraverso analizzatore automatico di saliva.

Art. 2 I risultati di tali test dovranno essere immediatamente comunicati alle famiglie in via riservatissima.